



Città di Erice

Città di Pace e per la Scienza

Staff del Sindaco

Erice, 24 novembre 2020

**Alla dott.ssa Aurora Ranno
Presidente Ass. CO.TU.LE.VI.**

Oggetto: Lettera in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Gent.ma dott.ssa Ranno,

innanzitutto desidero ringraziarLa caldamente (e ringraziare parimenti anche i Suoi collaboratori) per la generosa attività portata avanti dall'Associazione da Lei presieduta, sia per le iniziative già poste in essere nel passato che per quelle organizzate per oggi, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Quest'ultimo è un tema su cui, da donna ancor prima che da amministratrice di un Ente pubblico, ritengo sia assolutamente necessario accendere i riflettori.

Ogni giorno assistiamo, purtroppo, a notizie sconvolgenti veicolate dai canali di informazione, che dovrebbero generare in tutti noi la consapevolezza sulla gravità di un fenomeno come la violenza sulle donne che, purtroppo, è drammaticamente presente anche nella nostra comunità. Tante donne, infatti, sono costrette a subire violenze non soltanto fisiche ma anche, più spesso in realtà, psicologiche. Se per le prime la condanna sociale è ferma, netta e condivisa, le seconde sono sovente sottovalutate ma costituiscono, appunto, la parte più consistente dello stesso fenomeno. Ritengo che sia necessario concentrarsi con forza anche su quest'ultime, dunque, interpretando la lotta alla violenza sulle donne con una visione a 360 gradi, considerandolo nella sua globalità ed in tutti i suoi aspetti.

Gli sportelli di ascolto, come quelli da Voi istituiti nel tempo, possono e devono essere potenziati e con essi anche i servizi di assistenza psicologica. Tali strumenti possono agevolare le denunce di chi, con viltà e codardia, scaglia le proprie frustrazioni su donne spesso sole e sottomesse ai voleri

degli stessi, costrette ad umiliazioni fino ad annullare le proprie vite. Ma possono essere anche utili per far trovare alle donne il coraggio di denunciare i propri partner/stalker che, coi propri comportamenti criminali, costringono le stesse a vite improntate sul sentimento della paura. Tutto ciò non è accettabile.

Come non è accettabile, a mio avviso, l'altro risvolto della medaglia. Mi riferisco a tutte quelle false denunce, spesso strumentali e finalizzate ad obiettivi ben precisi, che finiscono per mettere in discussione, fino ad immaginarne addirittura delle revisioni, i corretti strumenti normativi che, a mio avviso, rappresentano vere e proprie conquiste di civiltà. Anche questo non è accettabile ed anche di ciò bisognerebbe prendere coscienza.

In ogni caso, ribadisco il mio personale ringraziamento, ma anche quello dell'Amministrazione tutta, nei confronti dell'iniziativa organizzata per oggi, cioè la posa di una pietra d'inciampo nella piazza Pertini che funga da monito in memoria delle donne vittime di violenza. Serve una svolta culturale e questa pietra sarà un segno permanente di memoria e di speranza, nel territorio ericino, tramite cui riflettere e aumentare l'attenzione sul tema. Per un futuro migliore.

La ringrazio ancora e Le porgo i miei più cordiali saluti.

LA SINDACA
(Daniela Toscano Pecorella)